

I vincitori del concorso (5+1AA e Ricciotti) contestano le modifiche al preliminare di Sacaim e C+S

Venezia, guerra sulle varianti al Palazzo del Cinema

Continua la querelle sul Palacinema di Venezia. Questa volta i protagonisti sono gli stessi vincitori del concorso internazionale, **Rudy Ricciotti e 5+1AA**, che hanno inviato diffida sull'avanzamento del progetto esecutivo del palazzo del Lido. Secondo i progettisti, l'Ati che ha vinto progettazione esecutiva e realizzazione (con a capo **Sacaim e C+S Associati**) avrebbe proposto importanti modifiche che rischiano di «stravolgere e compromettere gravemente» l'operazione: varianti mai state discusse e approvate dai progettisti originali, come previsto a tutela del diritto d'autore. La lettera è stata inviata al commissario straordinario **Vincen-**



■ La vetrata del Palazzo del Cinema

zo Spaziante, al Rup **Danilo Turato** e all'impresa **Sacaim**. «Abbiamo già preso contatto con i progettisti – assicura Turato – e ci vedremo per condividere le scelte progettuali che possono ancora essere messe a punto». Come da norma, i nuovi progettisti possono apportare varianti al progetto. Ricciotti e 5+1AA chiedono di poterle conoscere nel dettaglio per seguire l'iter del processo. Le perplessità riguardano soprattutto le scelte tecnologiche e la realizzazione della vetrata della sala grande, le caratteristiche di finitura e colore del rivestimento esterno della sala e del foyer. ■

P.P.